



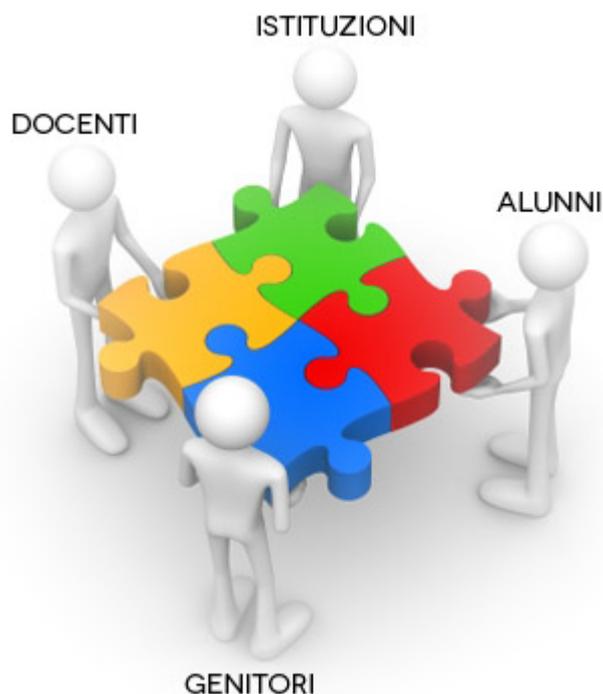
Istituto Comprensivo Statale "GUIDO MONACO"

SEDE: Largo Champcevini - 52016 Castel Focognano loc. Rassina
CF: 80003220516 - cod. MIUR: ARIC82900L Tel. 0575 591118
www.affetticolaterali.ea23.com - www.iccastelfocognano.gov.it
email: aric82900l@istruzione.it - PEC: aric82900l@pec.istruzione.it



Patto di corresponsabilità

*Tutti uniti per una
crescita migliore*





La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docente-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale (ex D.P.R. n.249/98). Per tutto quanto sopracitato il nostro istituto desidera agire al fine di poter influire sui cambiamenti della società, creare una scuola che stimoli la sete di sapere attraverso metodologie che aiutino gli studenti a conoscere anche divertendosi, in modo tale da essere fruibile a tutti; una scuola "bella" in quanto capace di realizzare appieno la sua missione educativa improntata al saper stare insieme, alla libertà di espressione, alla sincerità e al rispetto dell'altro. Una scuola che sia in grado di esaltare l'importanza della "cosa comune" sapendosi interessare alla vita della comunità, capace di valutare, con coscienza critica, ciò che accade, facendo riferimento a ideali e valori che fondano la scuola e la comunità nella quale opera, capace di proteggere chi è offeso riconsegnando fiducia in sé stessi e negli altri, creando cooperazione, collaborazione, anche a discapito di competitività dannose all'inclusione sociale.



Quali i compiti del docente?

Il docente deve promuovere la valorizzazione umana e culturale dello studente in quanto persona, deve creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie e comunicare costantemente con esse.

Deve anche garantire la libertà di espressione, pensiero, coscienza, religione, ripudiando ogni forma di discriminazione; favorire la consapevolezza e l'identità attraverso l'incontro con il diverso e la conoscenza di sé stesso, creare un senso di responsabilità, garantire la privacy e sviluppare le attitudini di ogni studente.

È chiamato a promuovere iniziative di accoglienza e di integrazione con gli alunni stranieri, ad aiutare ogni studente a pianificare il proprio progetto di vita, ad assegnare un voto che rispecchi il percorso dell'alunno senza classificarlo in modo rigido, andando a evidenziare i punti di forza e di criticità. Organizza attività di volontariato e di assistenza a quanti si trovano in situazioni di disagio, almeno una volta durante l'anno scolastico. L'insegnante deve essere disponibile a parlare con la famiglia e gli studenti, valorizzare le capacità degli alunni, organizzare progetti. La scuola deve ben accogliere quanti vivono nella comunità, offrendo buoni servizi di segreteria, pulizia e di direzione didattica, organizzandosi in modo adeguato. La scuola è chiamata a migliorare, là dove possibile, laboratori e ambienti. Prioritariamente è chiamata ad insegnare un metodo di studio efficace, a fare in modo che gli insegnanti dimostrino disponibilità ad aiutare a far crescere le abilità relazionali, creando così un buon clima educativo, sviluppando cooperazione e aiuto. Per far questo sono chiamati a cogliere gli interessi degli alunni e le loro attitudini.



Quali i compiti della famiglia?

La famiglia è chiamata a prendere in considerazione il fatto di contribuire alla responsabilità e cercare di metterlo in pratica. Condividere con gli insegnanti le linee educative comuni, è a conoscenza di quanto accada a scuola e dei progetti programmati.

Si impegna a preparare i propri figli a sostenere il cammino di conoscenza e di consapevolezza, invece che creare scorciatoie da percorrere. Pone in essere e desidera una reciproca collaborazione con la scuola per costruire uno sviluppo del senso di responsabilità civile, del rispetto di sé stessi, degli altri, della comunità e dell'ambiente che lo caratterizza.

Educa il proprio figlio al prendersi cura del prossimo e di quanti si trovino in situazioni di disagio. La famiglia è chiamata a conoscere e informarsi riguardo le attività dello studente, del suo andamento didattico-disciplinare, aiuta, laddove si colga il bisogno, i propri figli a svolgere i compiti assegnati, incoraggiandoli, quindi, a cooperare con i compagni, creando infine autostima.

Il genitore deve vedere nella valutazione ciò che fotografa il percorso di studio dello studente.

Quali i compiti dello studente?



Gli alunni sono tenuti a condividere con gli insegnanti e i genitori, la lettura del patto di corresponsabilità . Devono mantenere un comportamento positivo e corretto aderendo alle attività di volontariato e impegno sociale organizzate dalla scuola. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale adeguata, a formulare richieste, a sviluppare temi liberamente scelti, operare discussioni nel rispetto reciproco, a realizzare iniziative autonome all'interno di un progetto condiviso e scelto insieme ai compagni e ai docenti. L'alunno ha diritto a partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica in modo responsabile, ad avere con i docenti e con il dirigente scolastico un dialogo rispettoso e costruttivo riguardo le scelte organizzative ed i criteri di valutazione. Inoltre ha diritto a conoscere le finalità dell'insegnamento per una metacognizione autentica e formativa, ad una valutazione trasparente e tempestiva anche per favorire processi di autovalutazione in modo da conoscere i propri punti di forza e di criticità, onde migliorare il rendimento scolastico. L'alunno ha diritto al rispetto della propria identità culturale, etnica e religiosa e ad aspettarsi dalla comunità scolastica, iniziative volte ad una migliore accoglienza ed alla tutela del patrimonio religioso e culturale di appartenenza. Inoltre ha diritto a conoscere l'identità religiosa e culturale del paese in cui vive, affinché si possa realizzare un'azione educativa interculturale ed interreligiosa. L'alunno è tenuto a frequentare le lezioni in modo regolare e ad arrivare a scuola puntuale, è tenuto ad assolvere gli impegni di studio intrapresi e ad avere un abbigliamento adeguato, ad avere un comportamento rispettoso, è sollecitato a chiedere il rispetto per i propri diritti, purché con un comportamento appropriato. E' chiamato a condividere la responsabilità di rendere la scuola accogliente negli arredi e nell'atteggiamento, verso chiunque entri in contatto con la comunità scolastica. Tutti gli alunni sono chiamati a rispettare i propri compagni di classe e di scuola evitando atteggiamenti prepotenti o violenti realizzati con ogni mezzo, aiutandoli quando e se hanno bisogno. Ogni alunno è chiamato ad evitare azioni che possano creare turbamento alla vita di ogni altra persona che condivide l'attività scolastica. Lo studente è chiamato a far conoscere alla famiglia le attività svolte durante l'orario scolastico e il proprio andamento didattico, ad essere consapevole del proprio percorso scolastico, chiedere aiuto laddove ce ne fosse bisogno e a scoprire i propri talenti aumentando la propria autostima. Lo studente è chiamato a considerare la valutazione come elemento di consapevolezza del proprio percorso per progredire e aumentare le conoscenze.



Sanzioni generali per studenti

La sanzione disciplinare è colta come azione educativa efficace. La sospensione dalle normali attività didattiche non può essere pensata come mero allontanamento dall'ambiente scolastico, ma un'occasione per indirizzare in modo più preciso ed efficace l'attività educativa. Pertanto si possono prevedere attività quali: recupero didattico, lavori manuali di utilità sociale, giochi di ruolo, approfondimento culturale.

VIOLAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<i>Assenza ingiustificata per più di tre volte consecutive</i>	<i>Nota nel diario</i>	<i>Docente</i>
<i>Mancanza reiterata ai doveri scolastici</i>	<i>Nota nel diario</i>	<i>Docente</i>
<i>Disturbo reiterato al regolare svolgimento della lezione</i>	<i>Nota nel diario*</i> <i>*DOPO 5 NOTE NEL DIARIO RAPPORTO INDIVIDUALE</i>	<i>Docente</i>
<i>Reiterarsi dei casi precedenti</i>	<i>Rapporto disciplinare nel registro di classe. Al quarto rapporto potrà scattare la sospensione dalle lezioni di 1 giorno</i>	<i>Docente o Consiglio di classe in caso di sospensione</i>
<i>Danno alle strutture scolastiche, alle attrezzature o a proprietà altrui</i>	<i>Risarcimento del danno, eventuale colloquio con i genitori, eventuale sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni</i>	<i>Consiglio di Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori</i>
<i>Offesa al decoro personale, alle etnie, alle religioni, alle istituzioni, oltraggio al personale tutto della scuola</i>	<i>Colloquio con i genitori, eventuale sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni</i>	<i>Consiglio di Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori</i>
<i>Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse, reati di natura sessuale)</i>	<i>Colloquio con i genitori, eventuale sospensione per più di 15 giorni o fino al permanere della situazione di pericolo, oltre all'iter previsto dalla legge</i>	<i>Consiglio d'Istituto</i>
<i>Reiterarsi dei casi precedenti</i>	<i>Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, a</i>	<i>Consiglio d'Istituto</i>

	<i>patto che non determini il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico, oltre all'iter previsto dalla legge</i>	
<i>Casi più gravi dei due precedenti</i>	<i>Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato, oltre all'iter previsto dalla legge</i>	<i>Consiglio d'Istituto</i>
<i>Uso del telefono cellulare durante l'ora di lezione</i>	<i>Sanzione: rapporto disciplinare</i>	<i>Docente</i>
<i>Uso del telefono cellulare nei servizi igienici o negli spogliatoi della palestra</i>	<i>Rapporto disciplinare, eventuale colloqui con i genitori, eventuale sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni</i>	<i>Consiglio di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori</i>
<i>Riprese a persone o cose o fotografie in ogni luogo della scuola, con il telefono cellulare o altri mezzi, senza dovuta autorizzazione</i>	<i>Rapporto disciplinare, sequestro del materiale fotografato o ripreso, colloquio con i genitori, eventuale sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni</i>	<i>Consiglio di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori</i>
<i>Uso del telefono cellulare o di altri mezzi per promuovere azioni di minaccia, isolamento o violenza nei confronti degli altri appartenenti alla comunità scolastica</i>	<i>Rapporto disciplinare, colloquio con i genitori, eventuale sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni</i>	<i>Consiglio di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori</i>
<i>Riprese a persone o fotografie in ogni luogo della scuola, con il telefono cellulare o altri mezzi e utilizzo del materiale per minacce o violenza</i>	<i>Rapporto disciplinare, sequestro del materiale fotografato o ripreso, colloquio con i genitori, sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, oltre all'iter previsto dalla legge</i>	<i>Consiglio di Istituto</i>